

Ordo Virginum: sponsalità e diocesanità

Nei giorni scorsi, in concomitanza con il Giovedì Santo abbiamo celebrato in diocesi il decennale della Prima Consacrazione Verginale dell'Ordo Virginum.

Il soffio dello Spirito Santo ha soffiato davvero in modo determinante nella Chiesa del Concilio che si è aperta in modo eccezionale al mistero della vocazione battesimale, fondamento di ogni vocazione perché porta che si apre sull'oceano immenso della Santità di Dio.

Voi siete santi, perché Io, il vostro Dio sono Santo. È il ritornello che dal Levitico in poi si rinnova sulla faccia della terra.

L'Ordo Virginum si mette in questa strada maestra tracciata dallo Spirito.

È una vocazione davvero speciale per la piena configurazione a Cristo Sposo, che incarna il desiderio suscitato nel cuore delle donne di tutti i tempi di essere come Cristo, Sante per il Padre, Spose del Figlio, Immagine dello Spirito nella vita della Chiesa e del mondo. Laura e Maria sono state per noi di Sorrento Castellammare di Stabia le apripiste. Il loro seme è fecondo perché viene dallo Spirito e siamo certi che il loro esempio sproni altre donne alla ricerca del loro posto nella Chiesa e nel mondo, e troveranno nella sponsalità con Cristo il loro cammino di gioia piena e santità.

Le caratteristiche particolari che sono la **sponsalità** a Cristo e la **diocesanità**, per cui sono legate e dipendenti dal Vescovo diocesano, fanno delle donne dell'Ordo Virginum la novità in senso assoluto. Sono consacrate ma non sono Suore (storicamente vengono prima le Vergini Consacrate e poi nacquero gli Ordini Religiosi con le varie spiritualità). La loro vita, spesa nel mondo, al totale servizio della Chiesa, permette loro di portare alle "periferie" del mondo il respiro ed il profumo soave di Cristo Gesù.

La testimonianza resa nella celebrazione di ringraziamento da Laura e Maria ci offre la cifra esatta della grandezza di questa vocazione verginale e la sua vicinanza all'uomo pellegrino nella storia, desideroso di vedere i segni di Dio in cammino con la propria storia.

Don Carmine Del Gaudio, delegato arcivescovile per l'Ordo Virginum